

Àsteco, suppigno e cielo



Alfredo Imperatore

Tutti coloro che abitano un appartamento condominiale, sanno che il primo e l'ultimo piano, hanno delle quote millesimali, a parità di superficie, inferiori a quelle degli altri piani, per diversi motivi. I principali sono, per i piani più bassi, i rumori della strada, e per quelli più alti, stando tra *àsteco e cielo* = lastrico solare “coperto” solo dal cielo, per primi sopportano le conseguenze di una fenditura sulla guaina di asfalto, che si mette a copertura di quello che i latini chiamavano *solarium*, cioè terrazza esposta al sole, e anche perché sono i più freddi.

La parola *àsteco* deriva dal greco *ostrakon*= coccio, perché in origine i solai si facevano con un impasto di cocci, amalgamati ad altro materiale per renderli impermeabili.

Ho ancora presente in che modo si facevano, tanti anni fa, le conserve di pomodori (concentrato) che le nostre madri chiamavano “passato di pomodoro”. Perché passato? Si usava tagliare in vari pezzi i pomodori (specialmente i San Marzani) maturi, metterli su di un grosso setaccio appoggiato su di un'ampia zuppiera e spremerli con le mani, in modo che il succo si raccogliesse in essa.

Poi il tutto veniva salato con abbondanza e si ricopriva il recipiente con un velo di cotone (allora non esisteva il nailon), e si esponevano le varie zuppriere al sole, proprio sull'*àsteco*, affinché la parte liquida potesse evaporare e restasse il “concentrato”, ottimo per fare il *ragù*.

Gli inconvenienti erano rappresentati sia da un'improvvisa pioggia, che costringeva le massaie a riportare in fretta le varie ciotole nel sottostante *suppigno*, sia dai vari insetti, specialmente mosche e vespe, che attratte dall'acre odore, si affastellavano sui veli, ormai adagiati sulla *passata di pomodori*.

Cosa intendiamo noialtri per *suppigno*? Esattamente la soffitta, il sottotetto, cioè il vano intermedio tra l'ultimo piano e il tetto. Anche questa nostra parola, merita la sua etimologia perché appartiene a quelle di origine incerta.

Per D'Ascoli è da escludere il lat. *subpinnium* per ragioni semantiche, e si rifà all'Alessi il quale riporta il lat. *suppingere*= attaccare, inchiodare sotto, che trova conferma nel derivato medievale *pingium*. Iandolo (conferma): da un lat. volgare *subpingiu(m)* con metatesi, connesso con *subpingere*= attaccare sotto. [*suppingo, is, pegi, pactum, ere*].

Così siamo arrivati al *cielo*. Più su abbiamo scritto *àsteco e cielo*, cioè coperto solo dal *cielo*. È una nostra locuzione per indicare una persona ridotta alla più nera miseria, in modo da non poter avere altro tetto sulla testa se non il *cielo*.

Piero Zannini, nel suo libro “Cos'è la bellezza dell'asino”, si domanda: <Cosa accomuna il Re Assurbanipal, Giulio Cesare e l'astronomo Caplero? L'abitudine di consultare gli astrologi prima di prendere un'importante decisione>.

D'altronde, anche ai giorni nostri, tutte le riviste (ora si usa chiamarle frequentemente all'inglese *magazine*), tutti i giornali e le televisioni dedicano un discreto spazio agli oroscopi. Dato che tutto si fonda su basi commerciali, se queste previsioni non avessero una larga fascia di udienza, non sarebbero così numerose.

Tutti gli oroscopi si basano su chiaroveggenze astrologiche, e, poiché gli *astri* si trovano in *cielo*, è proprio guardando il *firmamento* che i “maghi” predicono il futuro.

A proposito di *firmamento*, il *cielo* era detto in lat. *firmamentu(m)*= sostegno del cielo, perché ci doveva pur essere qualcosa a mantenerlo, affinché non ci cadesse addosso con tutte le stelle. La terra, invece, era sorretta da Atlante, un dio che aveva parteggiato per i Titani, cioè dalla parte sbagliata, per cui fu condannato da Zeus a sostenere terra e cielo sulle spalle, affinché il tutto non precipitasse giù.

Per riportarci a coloro che stanno talmente male da avere per tetto solo le stelle, cioè sono *disastrati*, ricordiamo, per confortarli, che la parola *disastro*, cioè *disastro*= cattiva stella, è ciò che essi hanno ricevuto dalla vita: una sorte avversa, cioè una... *cattiva stella*.

